



Bruno Crevato-Selvaggi

Istituto di studi storici postali «Aldo Cecchi» odv



**Catalogo storico-descrittivo dei francobolli d'Italia
I contenuti del catalogo**

CATALOGUE
DE
Timbres-Poste

YVERT & TELLIER

1910

avec les prix auxquels on
peut se les procurer chez

Yvert & Tellier — Théodore Champion
87 Rue des Jacobins & Co 13 Rue Drouot
Amiens Paris

CATALOGO SPECIALE

Storico-Descrittivo

DEI

Francobolli — d'Italia

*dal periodo precedente l'Unità Nazionale
ai nostri giorni*

EX-REGNI, STATI E DUCATI

. REGNO D'ITALIA . .

. COLONIE

UFFICI POSTALI ITALIANI ALL'ESTERO

Repubblica di S. Marino



1^a EDIZIONE — 1915

YVERT & TELLIER
AMIENS

LOMBARDO-VENETO ⁽¹⁾

Questo Stato fu creato dall'Austria nel 1815, quando riconquistò le Provincie perdute nelle guerre contro Napoleone.

Per il Trattato di Villafranca dell'11 luglio 1859 la Lombardia, meno le fortezze di Mantova e Peschiera e l'Oltrepò mantovano, fu annessa al Regno Sardo. La Venezia rimase austriaca fino al Trattato di pace Austro-Italiano del 3 ottobre 1866.

(1) **Kropf H.** — *Die Abstempelungen der Marken von Oesterreich-Ungarn und Lombardei-Venetien.* (Prag, 1899, in-8, di pp. 162, con 959 fig.).

Die Typen der Marken von Oesterreich und Lombardei-Venetien, Emission 1850, von **O. Vassermann**, (in «Deutsche Briefmarken-Zeitung», vol. X, 1899, n. 9).

Die Stempelmarken von der Lombardei und Venetien als Briefmarken gebraucht, von **Carl Lindenberg**, (in «Deutsche Briefmarken-Zeitung», vol. XI, 1900, nn. 5, 11, 12).

Stamps of Austrian Italy by **L. Hanciau**, (in «Stanley Gibbons Monthly Journal», vol. XIII, 1902-903, pp. 139, 167, 188, 218, 240 e 265).

Kropf H. — *Die Postwertzeichen des Kaisertumes Oesterreich und der österreichisch-ungarischen Monarchie.* (Prag, 1908, in-4, pp. 447, con 31 tav. f.t.).

Rivolta Ing. Leopoldo. — *I francobolli provvisori dell'Oltrepò Mantovano — luglio-dicembre 1859.* — Con illustrazioni ed una tavola geografica. (Milano, 1913, in-8, di pp. 15).

The postal issues of Austria, by **J. Brace Chittenden**, (in «The Philatelic Gazette», New York, vol. VII, 1917, nn. 3, 4, 5).

Lombardo-Veneto: il 15 cent. 1850 su carta vergata, di **Emilio Diena**, (in «Corriere Filatelico», anno I, n. 5, maggio 1919).

Rivolta Ing. Leopoldo. — *I timbri di annullamento sui francobolli del Regno Lombardo-Veneto — 1850-1866.*

(In appendice: gli annulli degli Uffici postali austriaci in Turchia sui francobolli di Lombardo-Veneto, 1863-1869). (Milano, a cura dell'autore, 1920, in-8, pp. 44, con 130 fig.).

Rezia Dr. Alfredo. — *I francobolli del Lombardo-Veneto, col valore delle differenti timbrature di ogni singolo Ufficio postale.* (Milano, Tip.-Lit. U. Marucelli & Co., 1920, in-8, pp. 15).

Lombardo-Veneto: 2ª emissione, di **A. E. Fiecchi**, (in «Corriere Filatelico», anno I, 1919, pp. 31, 55 e 139; anno II, 1920, p. 171; anno III, 1921, pag. 305).

Lombardo-Veneto: A proposito della serie del 1858, di **Emilio Diena**, (in «Corriere Filatelico», anno III, n. 11, novembre 1921).

Provincie	}	LOMBARDIA: Milano, Como, Sondrio, Brescia, Mantova (1), Bergamo, Cremona, Pavia.
		VENETO: Venezia, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Verona, Vicenza.
Confini	}	LOMBARDIA: ad Est col Trentino e col Veneto, ad Ovest col Piemonte; a Sud col l'Emilia, a Nord con la Svizzera.
		VENETO: a Nord con le Alpi Retiche e Carniche, ad Est con le Alpi Giulie e l'Adriatico, al Sud con l'Emilia, ad Ovest con la Lombardia, il Lago di Garda ed una piccola parte del Trentino.
Superficie	}	LOMBARDIA: Kmq. 23.527.
		VENETO: Kmq. 23.464.
Abitanti	}	LOMBARDIA: 3.900.505 nel 1854.
		VENETO: 2.493.968 » »
Moneta	}	Sino al 1858: lira austriaca di 100 centesimi = lire ital. 0.86 a 0.87.
		Dal 1° novembre 1858: fiorino di 100 soldi = lire ital. 2.47.
Sovrano:		Francesco Giuseppe I, Imperatore d'Austria, nato a Vienna il 18 agosto 1830; salito al trono il 2 dicembre 1848; m. a Schönbrunn il 21 novembre 1916.

A. - LOMBARDO-VENETO (REGNO)

1° giugno 1850. (Ordinanza del Ministero del Commercio, N. 968-1132 del 26 marzo 1850, in esecuzione della Sovrana Risoluzione del 25 settembre 1849).

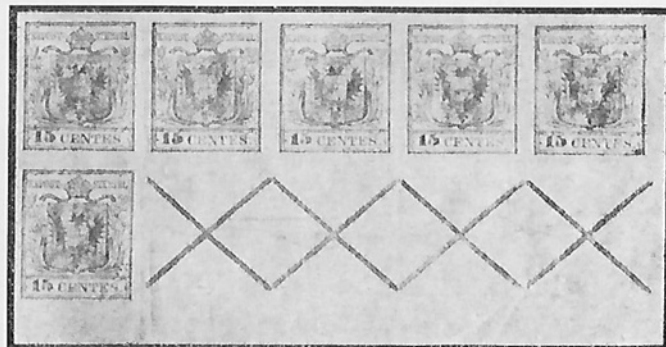
Stemma con l'aquila bicipite in uno scudo. Tipo eguale ai francobolli austriaci della stessa emissione. — Incisione del Tautenheim di Vienna; stampa tipografica a cura della Stamperia di Corte e di Stato a Vienna. — Valuta

(1) Sebbene appartenente alla Lombardia, non passò al Regno d'Italia che nel 1863 insieme al Veneto, come è accennato nella nota precedente ed in seguito.

in centesimi. — Fogli composti di quattro gruppi di 60 francobolli ciascuno. — In ogni fila di ogni gruppo vi erano otto francobolli, ad eccezione dell'ultima in basso



che portava quattro « Croci di S. Andrea » l'una di seguito all'altra, al principio od alla fine della fila, seguite o precedute da quattro francobolli (vedi riproduzione). — Non dent.



Riproduzione in formato ridotto di una parte di foglio della 1ª emissione, con « Croci di S. Andrea ».

Carta a mano.

Carta a mano di diversi spessori che vanno dalla sottilissima, quasi velina, alla grossa e rugosa.

I francobolli delle prime tirature si presentano su carta più bianca di quella delle successive: ciò è dovuto al fatto che in principio si usò gomma vegetale che non agì chimicamente sulla carta.

II. - REGNO ⁽¹⁾

FRANCOBOLLI.

1° marzo 1862.

Nuove tirature dei francobolli sardi delle emissioni 1855-58 (effigie di Vittorio Emanuele II a rilievo), dentellati. — Fogli di cinquanta esemplari. — Dent. 11 1/2 × 12.



1. 10 cent., bruno oliva scuro
 - a. bruno oliva
 - b. bruno
 - c. bruno giallo
 - d. bruno giallo scuro
 - e. bistro oliva
 - f. bistro oliva scuro.

2. 20 » azzurro
 - a. azzurro oltremare
 - b. azzurro scuro
 - c. indaco con riflessi metallici.

(1) *I francobolli del Regno d'Italia*, in « Rivista del francobollo », anno V, 1901, nn. 6-7.

The 20 c. on 15 Stamp of 1865 and the 20 c. of 1867 and 1877, by **Emilio Diena**, in « The Monthly Journal », London, vol. XIV, 1903-904, pp. 255.

Vedi: *The Postal Issues of Italy and the Italian Colonies*, by **L. Hanciau**, in « The Monthly Journal », London, vol. XVII, e XVIII, 1906-908, continuato nel « Gibbons Stamp Weekly », vol. VIII a vol. XII, 1908 a 1910.

3. 40 cent., rosso carminio
 a. rosso carminio scuro
 b. rosa pallido.
4. 80 » giallo vivo
 a. giallo arancio
 b. giallo sporco.

VARIETÀ.

Con filetto d'inquadratura esterno:

- 3c. 40 cent., (nelle tre gradazioni colore).

Questi francobolli furono adottati sebbene quelli non dentellati seguitassero ad essere usati fino a tutto il 1863.

La vendita del francobollo da 20 cent. cessò col 31 dicembre 1862; esso rimase però valido all'affrancamento sino a tutto febbraio 1863; dopo tale termine non poteva più oltre essere cambiato con altri dagli Uffici postali.

La macchina perforatrice fu adoperata solo temporaneamente. Nel 1862 e nel 1863 furono emessi di nuovo dei francobolli non dentellati. Fra le gradazioni di colore catalogate negli « Stati Sardi », emissioni 1855-61, ve ne sono alcune che in realtà dovrebbero essere catalogate nell'Italia, perchè appartenenti a tirature eseguite posteriormente a quelle dei francobolli dentellati.

Specialmente i primi fogli hanno i dentelli poco netti; la fila inferiore di ogni foglio manca della perforazione in basso, in tutti i valori.

Il 5 centesimi ed il 3 lire dentellati, non soltanto non furono usati, ma neppure preparati. Quelli che si trovano sul mercato hanno falsa dentellatura.

I francobolli dentellati 7 1/2 sono saggi di dentellatura.

Francobolli frazionati. — Dell'emissione 1862 si conoscono i seguenti:

- 1g. 5 cent., metà di 10 cent., bruno giallo
 2d. 10 » » di 20 » indaco
 3d. 20 » » di 40 » rosso carminio.

Alcuni 10 centesimi dimezzati se rvirono nel 1863 in Sicilia insieme ad un esemplare intiero dello stesso valore per formare il porto di una lettera ordinaria per l'interno (15 cent.).

Una disposizione della Direzione Generale delle Poste del febbraio 1863, confermata da successivi regolamenti, dichiarò i francobolli frazionati inammissibili all'affrancamento. Tale disposizione non venne però, talora, osservata da qualche Ufficio.

1° maggio 1862. — Per gli stampati.

Tipo dell'emissione 1861 degli Stati Sardi. — Cifra in rilievo. — Non dent.

5. 2 cent., bruno bistro
 a. bruno bistro chiaro
 b. giallo chiaro.

Con cifra capovolta si conosce soltanto nuovo (scarto di stampa).

Il 2 centesimi nero con cifra a rilievo fu emesso il 1° gennaio 1861, insieme a quello da 1 centesimo (R. Decreto, N. 4466, 26 settembre 1860), e figura quindi fra gli Stati Sardi. Essendo stampato in nero, come quello da 1 centesimo, nasceva spesso equivoco sia nella vendita che nella francatura. Ad evitare l'inconveniente, si provvide stampandolo in altro colore alla data suddetta e quindi dopo la proclamazione del Regno d'Italia.

Francobolli non posti in corso. — La seguente serie, benchè pronta per l'emissione, non ebbe corso, a causa del furto di un grosso quantitativo di fogli interi. Tuttavia si sono trovati alcuni esemplari adoperati per affrancare abusivamente la corrispondenza, usati per posta ed annullati nel 1862 e 1863.

In generale il disegno è simile a quello delle emissioni 1855-58, però con le lettere e cifre più grandi, più nitide e meglio delineate, e con l'inquadratura composta



Bruno Crevato-Selvaggi

Istituto di studi storici postali «Aldo Cecchi» odv



Grazie dell'attenzione!